

Memorandum di Intesa

tra

**il MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI e il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA della Repubblica Italiana**

e

**il MINISTERO FEDERALE del LAVORO e degli AFFARI SOCIALI e il MINISTERO FEDERALE
DELL'EDUCAZIONE E LA RICERCA della Repubblica Federale di Germania**

Il Ministero federale del Lavoro e degli Affari Sociali e il Ministero federale dell'Educazione e della Ricerca della Repubblica federale di Germania (in seguito denominati "parte tedesca") e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Repubblica italiana (in seguito denominati "parte italiana") dichiarano la loro intenzione di intensificare e sviluppare lo scambio e la cooperazione in materia di politiche del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale, con l'obiettivo di rafforzare i mercati del lavoro e promuovere l'occupazione giovanile.

Entrambi i paesi riconoscono l'importanza di sostenere l'istruzione e la formazione come fattore chiave nel plasmare il futuro delle nuove generazioni, di favorire la formazione permanente degli adulti per promuovere la crescita economica e sociale, di promuovere un'offerta formativa ispirata al modello duale di istruzione / formazione professionale e lavoro per favorire un inserimento rapido ed efficace dei giovani nel mercato del lavoro, e di promuovere la formazione continua dei lavoratori. Inoltre, ritengono molto opportuno incoraggiare l'apprendimento permanente e la mobilità, anche attraverso il riconoscimento transnazionale delle qualifiche e delle competenze e la convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Le parti convengono inoltre che gli interventi sul mercato del lavoro dovrebbero affrontare in modo efficace e tempestivo il tema dell'occupazione giovanile, promuovendo la mobilità dei giovani attraverso il potenziamento della rete EURES.

Con la firma di questo Memorandum di Intesa, le parti convengono, in uno spirito di amicizia e collaborazione, di rafforzare la cooperazione tra i due Paesi per promuovere e sostenere l'occupazione giovanile, l'istruzione e formazione tecnica e professionale, al fine di migliorare l'apprendimento reciproco e di sostenere congiuntamente le iniziative e le misure risultanti da questa cooperazione.

I. Ambiti di cooperazione.

Le due parti hanno individuato i seguenti ambiti di cooperazione:

1. Cooperazione in materia di politiche sul mercato del lavoro

- a. Promozione dell'occupazione giovanile e promozione della mobilità professionale dei giovani, con una particolare attenzione alla realizzazione di programmi per promuovere la mobilità professionale dei giovani interessati alla formazione professionale e dei giovani disoccupati in possesso di qualifiche.
- b. Più stretta cooperazione nel quadro della rete EURES al fine di promuovere la mobilità transnazionale dei giovani tra la Germania e l'Italia.
- c. Nel più ampio contesto delle iniziative, dei programmi e delle politiche comunitarie, l'incremento della mobilità transnazionale di tirocinanti, apprendisti e lavoratori dipendenti tra l'Italia e la Germania.
- d. Intensificazione degli scambi sulle possibilità di utilizzo del Fondo sociale europeo (FSE) per sostenere la mobilità transnazionale e proseguire nei progetti di mobilità e di scambio già esistenti.
- e. Scambio di esperienze sulla valutazione delle riforme del mercato del lavoro, delle misure di politica del lavoro di mercato, del contesto legislativo del mercato del lavoro

(con particolare riferimento al contratto di apprendistato), dei programmi e dei processi di lavoro nei Servizi Pubblici per l'Impiego.

- f. Rafforzamento della cooperazione nel contesto della Strategia Europea per l'Occupazione.
- g. Promozione del Dialogo Sociale, in particolare in materia di integrazione dei giovani nel mercato del lavoro.

2. Cooperazione nel campo dell'educazione e della formazione professionale

- a. Promozione di misure nel quadro di programmi Europei e di altri programmi per agevolare lo scambio tra gli apprendisti e gli studenti delle scuole professionali, personale educativo e rappresentanti delle imprese.
- b. Cooperazione su un'analisi comparata dei sistemi e delle strutture di formazione professionale di entrambi i Paesi.
- c. Cooperazione e scambio di informazioni sulle procedure sperimentate e collaudate, in particolare nei seguenti campi:
 - curricula per la formazione in aula e la formazione in azienda;
 - la transizione tra scuola, formazione e mercato del lavoro;
 - criteri di ammissione per la formazione professionale, l'organizzazione della formazione professionale, opportunità di trasferimento alla formazione accademica, qualifiche con rilevanza per il mercato del lavoro, durata della formazione professionale e modelli di finanziamento;
 - classificazioni della formazione professionale e della formazione continua nei rispettivi quadri nazionali delle qualifiche e il Quadro europeo delle qualifiche;
 - partecipazione e ruolo delle imprese nella formazione professionale;
 - requisiti e qualifiche per il personale formativo delle aziende e delle scuole professionali, nonché per la loro formazione pedagogica;

- orientamento professionale e incremento dell'attrattiva della formazione professionale.

II. Forme e Procedura di cooperazione

1. Forme di cooperazione

Con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento reciproco, le due parti hanno identificato le seguenti forme di cooperazione nell'ambito dei temi citati al capo I:

- scambio di informazioni, esperienze ed esempi di buone pratiche;
- visite informative e riunioni di esperti;
- scambio di informazioni su eventi nazionali e internazionali che si svolgono nei territori dei due paesi e che rientrano nelle competenze dei quattro Ministeri;
- promozione del Dialogo Sociale bilaterale tra le Parti Sociali dei due Paesi;
- misure e progetti di interesse comune.

2. Procedura

Le due parti hanno convenuto di elaborare programmi di lavoro congiunti, allegati alla presente Dichiarazione, che definiscono misure e progetti di cooperazione per il 2013 e il 2014. I programmi di lavoro possono essere modificati in qualsiasi momento di comune accordo.

III. Coordinamento e attuazione

1. Le due parti sono d'accordo che le spese derivanti in relazione alle attività di cui al presente

Memorandum di Intesa saranno a carico di ciascuna parte individualmente in conformità con la disponibilità di fondi di bilancio e da altri soggetti giuridici pubblici e privati che possono partecipare alle attività. La priorità sarà data alla possibilità di utilizzare finanziamenti europei.

Le due parti sono concordi nel ritenere che gli oneri derivanti dall'invio di delegazioni e di esperti per svolgere le attività previste dal presente Memorandum di Intesa saranno a carico del paese di spedizione.

2. Le due parti concordano nell'informare i cittadini italiani e tedeschi circa i contenuti del presente Memorandum di Intesa e degli annessi programmi di lavoro e nel diffondere i risultati delle attività di cooperazione in entrambi i paesi e a livello europeo.

3. Gli organismi responsabili per il coordinamento e l'attuazione delle attività di cui al presente Memorandum di Intesa sono:

- a. per il Ministero federale del Lavoro e degli affari sociali: Direzione generale per le Politiche per l'Occupazione e le Politiche Sociali Europee e Internazionali;
- b. per il Ministero federale dell'istruzione e della ricerca: Direzione Generale per la Cooperazione Europea ed Internazionale nell'Educazione e nella Ricerca;
- c. per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana: Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana
- d. per il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca della Repubblica Italiana: Direzione generale per l'istruzione e la Formazione Tecnica Superiore.

4. Il Memorandum di Intesa è efficace dalla data della firma e rimane valido per tre anni. Di comune accordo tra le parti, il Memorandum di Intesa può essere in qualsiasi momento modificato.

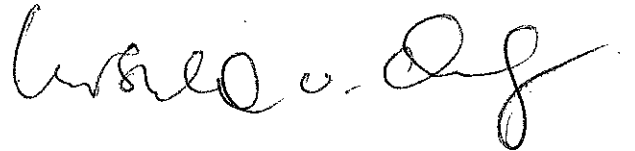
Firmato a Napoli, Italia, il 12 novembre 2012 in duplice copia in lingua italiana e tedesca, ciascun testo facente ugualmente fede.

Per il MINISTERO del LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI della Repubblica Italiana



Prof.ssa Elsa Fornero
Ministro

Per il MINISTERO FEDERALE DEL LAVORO E DEGLI
AFFARI SOCIALI della Repubblica Federale di
Germania



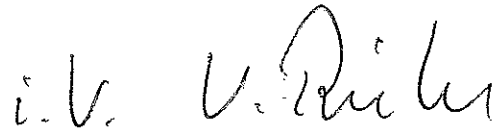
Dr. Ursula von der Leyen
Ministro Federale

Per il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA della
Repubblica Italiana



Prof. Francesco Profumo
Ministro

Per il MINISTERO FEDERALE DELL'EDUCAZIONE E
LA RICERCA della Repubblica Federale di
Germania



Prof. Dr. Annette Schavan
Ministro Federale

GEMEINSAME ABSICHTSERKLÄRUNG ÜBER DIE ZUSAMMENARBEIT

**zwischen dem
Bundesministerium für Arbeit und Soziales
und dem
Bundesministerium für Bildung und Forschung
der Bundesrepublik Deutschland, einerseits**

**und dem
Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik und dem
Ministerium für Bildung und Forschung
der Italienischen Republik, andererseits**

Das Bundesministerium für Arbeit und Soziales und das Bundesministerium für Bildung und Forschung der Bundesrepublik Deutschland (im Folgenden „die deutsche Seite“ genannt) und das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik und das Ministerium für Bildung und Forschung der Italienischen Republik (im Folgenden „die italienische Seite“ genannt), erklären ihre Absicht, den Austausch und die Zusammenarbeit auf dem Gebiet der Arbeitsmarktpolitik und der beruflichen Bildung zu intensivieren und weiterzuentwickeln mit dem Ziel, die Arbeitsmärkte zu stärken und die Jugendbeschäftigung zu fördern.

Beide Seiten anerkennen die Bedeutung der Förderung von Bildung und Ausbildung als Schlüsselfaktor für die Zukunftsgestaltung der jungen Generationen, der Unterstützung lebenslangen Lernens für Erwachsene zur Stärkung des sozialen und wirtschaftlichen Wachstums, der Förderung von Bildungsangeboten nach dem Vorbild des dualen Modells beruflicher Bildung/Ausbildung und setzen sich für einen schnellen und effektiven Eintritt Jugendlicher in den Arbeitsmarkt sowie die Förderung der ständigen Weiterbildung von Arbeitnehmern ein. Ebenso halten sie es für angezeigt, Mobilität und lebenslanges Lernen auch durch die länderübergreifende Anerkennung von Qualifikationen und Kompetenzen sowie die Validierung nicht formalen und informellen Lernens zu ermutigen.

Weiterhin stimmen die Parteien überein, dass arbeitsmarktpolitische Maßnahmen wirksam und frühzeitig auf das Thema Jugendbeschäftigung ausgerichtet werden sollten, indem die Mobilität Jugendlicher durch die Stärkung des EURES-Netzwerks gefördert wird.

Durch die Unterzeichnung der gemeinsamen Absichtserklärung verständigen sich die Seiten im Geiste einer freundschaftlichen Partnerschaft darauf, die Zusammenarbeit zwischen den beiden Ländern zur Förderung und Unterstützung der Jugendbeschäftigung, Bildung sowie technischen und beruflichen Ausbildung zu verstärken, um das Voneinander Lernen zu verbessern und die aus dieser Zusammenarbeit hervorgehenden Initiativen und Maßnahmen gemeinsam zu unterstützen.

I. Bereiche der Zusammenarbeit

1. Zusammenarbeit in der Arbeitsmarktpolitik

Die beiden Seiten haben folgende Gebiete für eine Zusammenarbeit identifiziert:

- a. Förderung der Jugendbeschäftigung und Förderung der beruflichen Mobilität junger Menschen mit besonderem Schwerpunkt auf der Durchführung von Programmen zur

- Förderung der beruflichen Mobilität von ausbildungsinteressierten Jugendlichen und arbeitslosen jungen Fachkräften.
- b. Verstärkte Zusammenarbeit im Rahmen des EURES-Netzwerks zur Unterstützung der transnationalen Mobilität der Auszubildenden und Arbeitnehmer zwischen Deutschland und Italien.
 - c. Förderung der transnationalen Mobilität von Trainees, Lehrlingen und Arbeitnehmern zwischen Italien und Deutschland im breiteren Kontext der europäischen Initiativen, Programme und Maßnahmen.
 - d. Förderung des Austauschs über Möglichkeiten der Nutzung des Europäischen Sozialfonds (ESF) zur Unterstützung der transnationalen Mobilität und Fortführung der Mobilitäts- und Austauschaktivitäten in diesem Zusammenhang.
 - e. Austausch über die Evaluation von Arbeitsmarktreformen sowie arbeitsmarktpolitische Maßnahmen, arbeitsrechtlicher Rahmen (insbesondere für Ausbildungsverträge) und Programme und Arbeitsprozesse in den öffentlichen Arbeitsverwaltungen.
 - f. Stärkung der Zusammenarbeit im Rahmen der Koordinierten Europäischen Beschäftigungspolitik.
 - g. Förderung des sozialen Dialogs, insbesondere auf dem Gebiet der Integration junger Menschen in den Arbeitsmarkt.

2. Zusammenarbeit im Bereich der beruflichen Bildung

- a. Förderung von Maßnahmen im Rahmen von Europäischen Programmen und sonstigen Programmen zur Erleichterung des Austauschs von Lehrlingen und Berufsschülern, Lehrkräften, und Unternehmensvertretern;
- b. Zusammenarbeit bei einer vergleichenden Analyse der Bildungssysteme und -strukturen in den beiden Ländern;
- c. Zusammenarbeit und Informationsaustausch über bewährte Verfahren, vor allem auf folgenden Gebieten:
 - Lehrpläne für die berufsschulische und betriebliche Ausbildung;
 - Übergang zwischen Schule, Ausbildung und Arbeitsmarkt;
 - Kriterien für die Zulassung zur Berufsausbildung, Organisation der beruflichen Bildung, Möglichkeiten des Übergangs in eine akademische Ausbildung, arbeitsmarktrelevante Qualifikationen sowie Dauer der Berufsausbildung und Finanzierungsmodelle;
 - Einstufung der Aus- und Weiterbildung in den jeweiligen nationalen Qualifikationsrahmen sowie den Europäischen Qualifikationsrahmen;
 - Beteiligung und Rolle der Unternehmen bei der Berufsausbildung;
 - Anforderungen an Ausbilder in den Unternehmen und Berufsschulen und ihre Qualifikationen auch im Hinblick auf ihre pädagogische Ausbildung;
 - Berufliche Orientierung und Steigerung der Attraktivität der Berufsausbildung.

II. Formen und Verfahren der Zusammenarbeit

1. Formen der Zusammenarbeit

Folgende Formen der Zusammenarbeit mit dem Ziel des Voneinander Lernens zu den in Ziffer 1 genannten Gebieten haben die beiden Seiten ins Auge gefasst:

- Austausch von Informationen, Erfahrungen und guten Praktiken;

- Informationsbesuche und Expertentreffen;
- Austausch von Informationen zu nationalen und internationalen Veranstaltungen, die auf dem Territorium der beiden Länder stattfinden und in die Zuständigkeiten der vier Ministerien fallen;
- Durchführung von deutsch-italienischen Sozialpartnerdialogen;
- Maßnahmen und Projekte von gemeinsamem Interesse.

2. Verfahren

Die beiden Seiten vereinbaren, gemeinsame Arbeitsprogramme zu erarbeiten, in denen Maßnahmen und Projekte für die Zusammenarbeit in den Jahren 2013 und 2014 festgehalten werden, und die dieser Gemeinsamen Absichtserklärung als Anhang beigefügt sind. Die Arbeitsprogramme können jederzeit im Einverständnis beider Seiten geändert werden.

III. Koordinierung und Umsetzung

1. Die beiden Seiten gehen davon aus, dass Aufwendungen, die im Zusammenhang mit Aktivitäten dieser Gemeinsamen Absichtserklärung anfallen, von beiden Seiten entsprechend der Verfügbarkeit von Haushaltsmitteln jeweils selbst getragen werden sowie von anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften, die an den den Aktivitäten beteiligt sind. Der Möglichkeit europäische Mittel zu nutzen wird Vorrang eingeräumt.

Die beiden Seiten sind der übereinstimmenden Auffassung, dass die Entsendung von Delegationen und Experten zur Wahrnehmung der unter diese Gemeinsame Absichtserklärung fallenden Aktivitäten auf Kosten der entsendenden Seite geschieht.

2. Die beiden Seiten sind sich einig, die italienischen und deutschen Bürger über den Inhalt dieser Gemeinsamen Absichtserklärung und des als Anhang beigefügten Arbeitsprogramms zu informieren, und die Ergebnisse ihrer Aktivitäten im Rahmen der Zusammenarbeit in beiden Ländern und auf europäischer Ebene zu verbreiten.

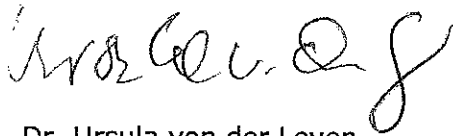
3. Die für die Koordinierung und Durchführung der unter diese Gemeinsame Absichtserklärung fallenden Aktivitäten zuständigen Stellen sind:

- a. seitens des Bundesministeriums für Arbeit und Soziales: die Abteilung für Europäische und Internationale Beschäftigungs- und Sozialpolitik;
- b. seitens des Bundesministeriums für Bildung und Forschung: die Abteilung für Europäische und Internationale Zusammenarbeit in Bildung und Forschung;
- c. seitens des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik der Italienischen Republik: das Generalsekretariat des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik;
- d. seitens des Ministeriums für Bildung und Forschung der Italienischen Republik: die Abteilung für Berufliche Bildung.

4. Die gemeinsame Absichtserklärung tritt ab dem Zeitpunkt ihrer Unterzeichnung in Kraft und gilt für die Dauer von drei Jahren. Die gemeinsame Absichtserklärung kann jederzeit durch die beiden Seiten einvernehmlich geändert werden.

Unterzeichnet in Neapel, Italien, am 12. November 2012 in zwei gleichlautenden Exemplaren in deutscher und italienischer Sprache, wobei beide Texte gleichermaßen gültig sind.

Für das
Bundesministerium für Arbeit und Soziales
der Bundesrepublik Deutschland



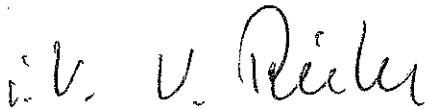
Dr. Ursula von der Leyen
Bundesministerin

Für das
Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik der
Italienischen Republik



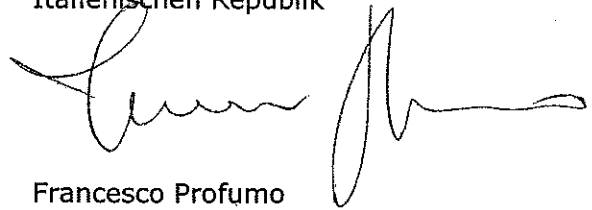
Elsa Fornero
Ministerin

Für das
Bundesministerium für Bildung und
Forschung der Bundesrepublik Deutschland



Prof. Dr. Annette Schavan
Ministerin

Für das
Ministerium für Bildung und Forschung der
Italienischen Republik



Francesco Profumo
Minister